

Trattoria
SAN DOMENICO

Menu personalizzati per Cerimonie e Comitive

Trattoria
SAN DOMENICO

Strada della Pronda, 15
Tel. 011.701674
www.trattoriasandomenico.it
www.trattoriatorino.itg

TORINO.REPUBBLICA.IT

Terre alte/ La storia

La rivoluzione verde nei rifugi
efficienza energetica in montagna

JACOPO RICCA A PAGINA XI



Gli spettacoli/ La classica

Piazza San Carlo riempita di cori
L'Open Singing è già un successo

SUSANNA FRANCHI A PAGINA XIII



Tav, ora l'Europa tenta Appendino "Fondi per nodo ferroviario torinese"

> Il Comune ribadisce il "no" all'opera ai rappresentanti di Francia e Ue, ma non sbatte la porta

L'INTERVISTA



"Palazzo Nervi
Il Comune
cambia i piani
Ha pure soldi?"

GIACOSA A PAGINA VI

PAOLO GRISERI

ALLA FINE strette di mano, l'immane «ci rivedremo» e un comunicato laconico della sindaca. L'ok corale sulla Tav non c'è stato. Chiara Appendino sottolinea la sua contrarietà all'opera ma aggiunge di non avere un atteggiamento ideologico. L'incontro con il coordinatore Ue del corridoio Mediterraneo, Jan Brinkorst e con il presidente della delegazione francese della Conferenza intergovernativa, Louis Besson, è durato un'ora. Al termine il vero passo avanti è il passaggio della dichiarazione di Brinkorst in cui l'Ue si dice «disponibile a sostenere, nell'ambito del progetto, le opere per il nodo di Torino». I soldi di Bruxelles farebbero molto comodo per riassetare definitivamente sistemare il sistema ferroviario cittadino.

A PAGINA V

SESSANTA EDITORI IN DIFESA DEL SALONE SOTTO LA MOLE



L'assemblea dei 130 editori "dissidenti" al Circolo dei Lettori

LA POLEMICA

"Panino libero" a scuola
ecco le istruzioni per l'uso

NELL'ATTESA che il Comune e le Asl dettino una linea per tutte le scuole, alcuni istituti hanno iniziato ad attrezzarsi per il "panino libero". È il caso della scuola elementare Gozzi-Olivetti, nel pre-collina: la preside ha diffuso un vademecum in cui invita le famiglie che non vogliono la mensa a dare ai figli un astuccio con posate, bicchiere e tovaglietta e poi, a parte, pane, frutta e acqua. Ma a scuola non ci saranno né frigo né forni: «Non abbiamo le risorse».

JACOPO RICCA A PAGINA VII

LA POLEMICA

L'assessore celebra
l'8 Settembre
ma cita la X Mas
L'Anpi si infuria

Sestero: "No, i morti
non sono tutti uguali"

DIEGO LONGHIN A PAGINA IX

Librolandia, nella sfida con Milano Torino gioca la carta degli sconti

SARA STRIPPOLI

NEL giorno in cui nasce l'associazione «Amici del salone del libro» con 60 adesioni di editori (ma non Laterza e Feltrinelli), Torino gioca la carta degli sconti nella partita con Milano.

A PAGINA II

L'ANTEPRIMA

Al Salone del gusto
con il taxi scontato

DIEGO LONGHIN

PER evitare il caos a base di code al Salone del Gusto debuttano i taxi scontati: 10 euro a corsa per un massimo di quattro passeggeri. 2,50 euro a testa. Accordo siglato dal Comune per un Salone, tra navette e bici, sempre più ecosostenibile.

SERVIZIO A PAGINA III

NEL BOARD DELLA FIFA

Christillin
nel governo
del calcio
mondiale



Evelina Christillin

MAURIZIO CROSETTI

ILLUOGO è la casa della nazionale, Coverciano, sotto le colline di Firenze. Nell'aula magna di un posto storico per il calcio italiano, 38 presidenti di federazioni calcistiche europee su 54 conosceranno oggi Evelina Christillin, che il 14 settembre verrà eletta nel Consiglio Fifa. Cioè il luogo dove si governa il calcio mondiale, e dove la signora delle Olimpiadi 2006 diventerà la prima donna europea nel comitato esecutivo. La Christillin pronuncerà una sorta di discorso di investitura, dopo avere già incontrato alcuni di questi dirigenti agli ultimi campionati europei in Francia. Nell'esecutivo Fifa figura già una donna, la senegalese Fatma Samoura, per molti anni funzionario dell'Onu. Scelta rispettabile, anche se la signora Samoura non sa nulla di pallone. Imparerà.

Il nostro calcio non entrava in quella stanza dal 2002, quando all'Uefa sedeva Antonio Matarrese.

SEGUE A PAGINA XVII

LE TENDENZE



Torna la bandana

La moda del futuro
si ispira alle torinesi

STEFANO PAROLA A PAGINA X

Trattoria
SAN DOMENICO

Menu personalizzati per Cerimonie e Comitive

In Promozione visita il Sito

Strada della Pronda, 15 - Tel. 011.701674
www.trattoriasandomenico.it - www.trattoriatorino.itg

VISITA AL SANTUARIO PER FARE IL PUNTO SUI RESTAURI

La sindaca pellegrina alla Consolata

DIEGO LONGHIN

La sindaca di Torino ha visitato il Santuario della Consolata, patrona della Città. In particolare Chiara Appendino ha voluto rendersi conto da vicino dei lavori che interessano il complesso. Ieri mattina accompagnata dal Rettore canonico, don Michele Olivero, e dai progettisti che stanno seguendo il cantiere di restauro del Santuario, ha visitato l'edificio apprezzando gli interventi in corso.

Alle opere contribuisce an-

che la Città di Torino e la sindaca, accompagnata dal capo di gabinetto Paolo Giordana, ha visitato l'edificio facendosi aggiornare sullo stato dell'arte degli interventi. Una visita privata, lontani giornalisti e fotografi, nel corso della quale la prima cittadina ha riaffermato «il forte legame della Consolata con i torinesi e con Torino, di cui costituisce parte integrante dell'identità».

Il cantiere è stato aperto a luglio. Per prima cosa si deve mettere in sicurezza il cosiddetto ovale di Sant'Andrea, il

tamburo che sormonta l'aula centrale del Santuario. Interventi necessari dopo che il complesso è stato trasformato per il crollo dei cornicioni. Il primo lotto di intervento costa 94mila euro. Sul cartello affisso all'esterno del cantiere sono stati specificati anche i finanziatori: 70mila euro arrivano dal Comune di Torino e altri 75mila euro dai fedeli del Santuario. Era stato lo stesso arcivescovo Cesare Nosiglia a lanciare una colletta tra i fedeli per finanziare «interventi non più procrastinabili».

I grandi eventi

Librolandia gioca la carta degli sconti

Ridotto il costo degli stand rispetto al passato per diventare concorrenziale nei confronti di Milano
Ma si pensa anche a un piano B qualora lunedì la mediazione del ministro Franceschini non desse frutti

Tra i soci si discute l'idea che sia l'evento al Lingotto a cambiare la data

Tra sette giorni l'assemblea forse con l'ingresso della neonata associazione

SARA STRIPPOLI

TORINO annuncia sconti per gli editori e dietro le quinte del Circolo dei Lettori pensa ad un piano B nel caso in cui neppure al ministro Dario Franceschini riuscisse di smuovere i milanesi. Nonostante il braccio di ferro di Sergio Chiamparino con il presidente dell'Aie Federico Motta, alla fine potrebbe essere proprio Torino a cambiare le date e prendersi più tempo per puntare ad un progetto innovativo che possa davvero fare la differenza. La linea ufficiale è quella che non si cede e che le date del Salone del Lingotto resteranno quelle previste per maggio, dal 18 al 22. Ma se neanche la forza del ministro dei Beni culturali lunedì riuscirà a far indietreggiare l'Aie, a Torino potrebbe spuntare un piano B per non farsi soffocare da Milano che anticipa di un mese le date del Salone e fissa dal 19 al 23 aprile la Fiera di Rho.

Solo ipotesi, per ora, ma qualche riflessione, far i soci del consiglio di ammini-

strazione, comincia a fare capolino. Intanto con le ore si moltiplicano le chiamate fra piazza Castello, Palazzo Civico e Palazzo Marino.

Durante l'assemblea degli editori da dove nasce l'Associazione «Amici del Salone di Torino», arriva la comunicazione che il costo degli stand calerà: dai 120 euro a metro quadro delle passate edizioni a 70 euro. Un primo passo in direzione dell'assemblea dei soci convocata per venerdì prossimo, in cui la neo associazione potrebbe già partecipare per dare il suo contributo nel nuovo comitato d'indirizzo che sarà composto da quindici soggetti, anche librai o bibliotecari che volesse-

ro partecipare. «Forse sarà possibile abbassare il costo degli stand anche di più», dice l'assessore regionale Antonella Parigi, la quale tenta così di ribattere alle dichiarazioni del presidente Aie Federico Motta. Felice di ripetere ad ogni occasione che a Milano si spende meno. Se fosse l'Aie a gestire il Salone di Torino, l'affitto del Lingotto costerebbe all'associazione 600mila euro dopo che la contrattazione della sindaca Appendino ha portato a dimezzare i costi. Fiera Milano però offre i suoi spazi a 210mila euro, un terzo della spesa. Nel piano presentato a luglio ai soci Aie il costo degli stand non è indicato, ci si limita a scrivere che saranno in linea

con quelli di Torino. Fiera Milano al momento dice di non aver fissato tariffe, ma se davvero i costi fossero confermati a 120 euro per metro quadro, l'offerta torinese potrebbe rivelarsi una tentazione. Gaspere Bona di Instar Libri, uno dei promotori dell'iniziativa di ieri al Circolo dei Lettori, annuncia la riduzione come una buona notizia di cui tener conto per le scelte future. Parigi in ogni caso coglie la palla al balzo per marcare le differenze: «A Milano è nata una NewCo, una società per azioni che come tale ha come missione fare profitti. Noi siamo una Fondazione che organizza eventi culturali».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO
L'incontro tra gli editori che difendono il Salone di Torino ieri al Circolo dei Lettori



Il caso. In più di cento al Circolo dei lettori tra editori e librai per dire no al piano Aie
E tra i protagonisti c'è anche Ernesto Ferrero

Gli editori fedeli a Torino diventano associazione e chiedono un posto al tavolo di Franceschini

ERNESTO Ferrero è sul palco, al fianco dei promotori dell'iniziativa. E' un amico, accolto e ascoltato come uno che gli editori li ha coccolati e curati in anni di Saloni del Libro. La sala del Circolo dei Lettori è calda e affollata: in centotrenta sono arrivati per partecipare alla nascita dell'Associazione Amici del Salone di Torino, evoluzione dell'appello «Noi restiamo a Torino», partito nei mesi della dichiarazione di guerra e ha chiuso il bilancio con 103 sottoscrizioni. Oltre cento firme di chi promette che dal Salone di Torino mai se ne andrà qualunque follia venga architettata a Milano. Gli Amici del Salone di Torino sono per ora sessanta. Questo il numero di chi ha dato la sua adesione. «Non chiamateci dissidenti. Non chiamateci l'anti-Aie», insistono Gaspere Bona di Instar Li-

bri e Anita Molino di Fidare (Federazione italiana degli editori indipendenti) fra i promotori con Odei, l'Osservatorio degli editori indipendenti della riunione al Circolo dei Lettori. Nulla però, fanno intendere ripetutamente, è più distante da loro della politica del presidente di Aie.

Per un po' si gioca anche al «toto direttore»: c'è chi propone una conduzione multipla e chi, come Marco Zapparoli di

Ma non tutti aderiscono: Sellerio dice sì, Laterza invece preferisce attendere gli sviluppi

Marcos Y Marcos, mette sul tavolo una coppia di direttori: il torinese Giuseppe Culicchia e una donna dal profilo internazionale come Teresa Cremisi,

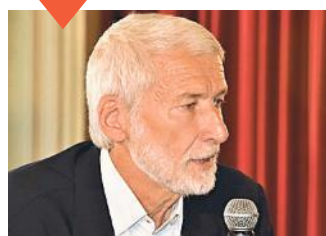
direttrice generale di Madrigall del gruppo Gallimard e fino al 2012 vicepresidente di Rcs Libri per l'Italia e direttore generale della francese Flammarion. Si citano Marino Sinibaldi e Bruno Arpaia. Suggestivi, è la promessa, saranno messi nero su bianco e consegnati alla Fondazione per il libro: gli editori vogliono contare anche nella scelta del direttore.

Non tutti, in sala, sono editori. Ci sono rappresentanti del

mondo dei librai come Rocco Pinto e Mimmo Fogola, che ha di recente chiuso la sua libreria storica di piazza Carlo Felice. L'assemblea decide che per ora l'Associazione sarà composta da soli editori e certo la notizia non fa fare salti di gioia a Rocco Pinto, per nulla convinto che i librai non potrebbero sentirsi a loro agio. Alcuni editori sono arrivati da Roma come Carlo Gallucci, che annuncia l'intenzione di Torino di puntare sull'edi-

toria per ragazzi. Antonio Sellerio da più lontano: da Palermo per aderire alla neonata Associazione Amici del Libri di Torino che non ha ancora lo Statuto ma viene firmata in bianco sulla fiducia. Prima dell'inizio pranzo al Circolo dei Lettori con Giuseppe Laterza e l'assessore regionale Antonella Parigi. I temi sono tanti: bisogna capire quanto possono contare gli editori a Torino, quali garanzie avranno, se il progetto che na-

L'EDITORE



«Non siamo dissidenti e non siamo nemmeno l'anti-Aie. Noi siamo solo editori che vogliono sostenere il Salone di Torino»

GASPARE BONA
Instar Libri

L'ASSOCIAZIONE



«La Federazione italiana degli editori indipendenti non ha dubbi. Le date decise dai milanesi sono una dichiarazione di guerra assoluta»

ANITA MOLINO
Fidare

L'INTELLETTUALE



«La scelta di Milano è un errore che costerà caro e questo non ci rallegra anzi deprime e fa capire a che livello siamo arrivati»

ERNESTO FERRERO
Ex direttore del Salone

IL MANAGER



«Feltrinelli si astiene in questa fase del percorso e non entrerà negli Amici del Salone Resteremo a combattere all'interno dell'Aie»

ALESSANDRO MONTI
Feltrinelli

Prima della convention pranzo con l'assessore regionale Parigi per capire gli obiettivi

scerà sarà convincente. Alla fine Laterza dirà no all'ingresso nell'Associazione. Sellerio dirà sì e fra i due parte un vivace dibattito a margine della riunione fiume che tiene incollati gli irriducibili per oltre tre ore. «Ma come si fa ad entrare in un'Associazione che non si capisce ancora cosa dovrà fare?», s'infervora Laterza. Sellerio scuote la testa: «Se si vuole entrare nella Fondazione per il libro e partecipare al processo di organizzazione del Salone è questa la strada». Alessandro Monti, direttore operativo di Feltrinelli siede accanto a loro. Voterà no. (s.str.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

KIRKUK KAFFE
Specialità del Kurdistan
Piatti vegetariani
e dolci del Medio Oriente

Via Carlo Alberto, 16B/18 - Torino
Tel. 011.53.06.57 - www.kirkukkaffe.com